

ANNO PASTORALE Le tappe che sono proposte a giovani, parrocchie, associazioni e movimenti per prepararsi all'appuntamento dell'ottobre 2018

Mons. Pizziol ha aperto il cammino verso il Sinodo dei Vescovi sui giovani

«I giovani sono chiamati a essere i primi protagonisti di questo percorso così affascinante e impegnativo»



Il vescovo Beniamino alla fine della veglia a Monte Berico il 7 settembre con alcuni giovani

Lo scorso giovedì, 7 settembre, come da tradizione, con il pellegrinaggio diocesano a Monte Berico, il vescovo Beniamino, ha aperto il nuovo anno pastorale indicandone anche le scelte prioritarie. «La proposta pastorale di questo nuovo anno - ha detto - invita le parrocchie a porre un'attenzione privilegiata e appassionata ai giovani e al mondo giovanile nella prospettiva del prossimo Sinodo dei Vescovi, indetto da Papa Francesco, nell'ottobre del prossimo anno, su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"».

Prima di allora la Chiesa vicentina vivrà una serie di tappe a partire dal coinvolgimento delle parrocchie e dei giovani che gravitano in esse ma non solo. Strumento interessante, in tale prospettiva, sono stati i questionari già somministrati a quindici incaricati vicariali di Pastorale giovanile e che tra poco verranno inviati a Roma per l'analisi generale, ma

anche quelli che tutti i giovani sono invitati a compilare online al sito www.vatican.va.

La lettera pastorale - ha spiegato il Vescovo - parte da una domanda ben precisa: «Che cosa cercate?» (Gv 1,35), questione rivolta da Gesù ai due discepoli del Battista che lo stanno seguendo. Questa domanda «è soprattutto una domanda rivolta a ciascun cristiano, alle nostre comunità, a tutti gli uomini e le donne della contemporaneità. Nel corso del cammino del pellegrinaggio terreno, questa domanda si trasformerà in una dimensione più personale e più esigente: "Chi cercate?"».

Desiderio di mons. Pizziol è quello di potersi confrontare con il numero

maggiore possibile di giovani, passando attraverso anche i consigli pastorali, dove il Vescovo auspica che la Lettera pastorale venga letta e diventa strumento di confronto, come pure nelle molte aggregazioni laicali e nelle comunità di vita consacrata.

«I giovani - ha sottolineato Pizziol - sono chiamati a essere i primi protagonisti di questo percorso così affascinante e impegnativo. La Chiesa - con il suo vescovo, i suoi sacerdoti, le comunità degli adulti - desidera, come dice papa Francesco nel documento preparatorio del Sinodo, «mettersi in ascolto della vostra voce, delle vostre sensibilità, della vostra fede, perfino dei vostri dubbi delle vostre critiche».

Nello spiegarci l'articolarsi del cammino, don Lorenzo Dall'Olmo, direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile, sottolinea che «non cominciamo da zero ma, facendo tesoro del sinodo dei giovani di Vicenza del 2010 e di quanto già è presente nelle Up, nei vicariati e a livello diocesano». «Ad interrogarsi è la comunità tutta, formata da giovani e adulti, vero soggetto di pastorale giovanile e vocazionale - prosegue don Lorenzo -; per questo si intende valorizzare i luoghi ordinari di discernimento spirituale e di accompagnamento come il Consiglio Pastorale (parrocchiale, Up e vicariale) e le Congreghe dei preti. Chiediamo l'impegno a ogni realtà di programmare tra settembre e dicembre un incontro di dialogo con i giovani. In questa prima fase di analisi saranno messi a disposizione dalla PG e PV strumenti per aiutare a valorizzare questa esperienza sinodale tra generazioni». Il punto di partenza sarà il questionario che si trova nella parte finale del documento preparatorio di Papa Francesco.

La seconda tappa si svilupperà da gennaio ad aprile 2018 con l'incontro del vescovo Beniamino con i giovani attraverso la visita alle dieci zone pastorali della Diocesi. «Ci sarà - precisa Dall'Olmo - un doppio incontro per i giovani: una veglia di preghiera al venerdì sera e un dialogo in

ascolto dei giovani nel sabato pomeriggio. Questo secondo incontro va vissuto al meglio, con il desiderio di uno scambio schietto e creativo per immaginare insieme il futuro della nostra chiesa. Vorremmo metterci in ascolto anche dei giovani "altri", che non frequentano i nostri ambienti e le nostre proposte: una sfida che ci chiede di uscire dai nostri luoghi e schemi, senza paure o pregiudizi».

Appuntamenti cruciali per il cammino dell'anno che prepara il Sinodo dei Vescovi sono venerdì 17 novembre con la veglia che dà il via al percorso e sabato 21 aprile, con la veglia vocazionale per i giovani.

Altri due momenti importanti del percorso sinodale saranno rappresentati da esperienze di cammino. «Dopo una settimana di pellegrinaggio sui percorsi della nostra terra - spiega don Lorenzo -, è previsto un incontro dei giovani italiani a Roma, per una veglia di preghiera conclusiva del percorso sinodale a metà agosto. Prima dell'esperienza estiva di cammino, che si svilupperà lungo il tragitto della Romea Strata, vogliamo proporre un pellegrinaggio diocesano a una meta cara della Pastorale giovanile e Pastorale vocazionale, il monte Summano, per sabato 2 giugno: occasione per vivere un momento finale di ritrovo, preghiera e festa con i giovani vicentini.

L.I.

ASD
AMICI DEL MARE
Italia Coni info@asdamicidelmare.it

L'Associazione Sportiva Dilettantistica CC Amici del Mare è aperta a tutti e nasce dall'idea di richiamare il maggior numero di appassionati di immersioni per condividere esperienze sportive, di vita, promuovere iniziative e consolidare relazioni ed amicizie.

E qui l'intuito del nostro collega ed amico Vincenzo Rossi che apre una discussione sul portale dell'Arma dal nome: "SUBACQUEA. GRANDE PASSIONE". La risposta non si è fatta pregare e da lì a poco è stato solo un susseguirsi d'interventi provenienti da tantissimi colleghi: primi fra tutti Sandro Pelà e Sergio Brugaletta, simpatici amici ed esperti subacquei, a cui si è unito Marco Fracas, che nei mitici anni '70 è stato campione indiscusso di surf sia in campo (mare) nazionale che negli scenari internazionali. Con Marco Verrecchia e Mauro Norbiato, altri colleghi amici ed affermati sub, nasce la seconda idea: quella di organizzare e realizzare il primo raduno di carabinieri subacquei. Sandro Pelà conia il nome "A.S.D. CC Amici del Mare" e lo pubblica in un post nel luglio 2007. L'entusiasmo è alle stelle e le attività sono frenetiche: situazioni ideali, queste, che da lì a pochissimo permetteranno di realizzare e mettere in piedi il primo raduno che si svolgerà nei giorni 6 e 7 ottobre 2007 a Bogliasco (GE). All'evento, che si appoggia al diving "Q18", vi parteciperanno circa 60 sub con accompagnatori e simpatizzanti al seguito. Ospite d'onore: l'indiscusso campione d'apnea profonda Umberto Pellizzari, che accompagnerà 70 subacquei in un'immersione di gruppo. Non si può certo dire che il consenso pubblico non sia scontato e che le basi, tese all'inseguimento di nuovi traguardi non siano gettate! Pertanto si decide subito e senza perdere tempo di pensare e preparare, nel solco del precedente evento, il secondo raduno che si svolge il 31 maggio e 1° giugno 2008 sempre a Bogliasco. I protagonisti? Sempre gli stessi! Ma con l'ingresso a pieno titolo di Marco Verrecchia, Alessandro Bortolin e Moreno Talevi che dal Veneto trascinerà un nutrito gruppo di amici sub. Nell'occasione viene deposta sul fondale antistante il porticciolo una statua raffigurante la Vergine Maria, offerta da uno scultore locale, ed una targa in memoria di tutti i carabinieri deceduti in mare.

Sicché si arriva al 12 e 13 settembre 2009, date in cui 160 sub d'ogni età e provenienti da tutto il Paese, s'incontrano per condividere amicizia e particolari ed indimenticabili emozioni.

Noi siamo qui, ricordando a tutti che il nostro intento è scendere sott'acqua per divertirci in totale sicurezza. Insieme! e non per competere con i nostri amici o conseguire inutili quanto pericolosi record. C'immergiamo per esplorare le meraviglie sommerse che il Padreterno ci ha consegnato e che intendiamo preservare con iniziative specifiche e la sensibilizzazione di tutti; con un pizzico di quella sana e fattiva avventura, se si vuole, travolgente energia senza la quale l'uomo non si sarebbe mosso verso nessuna scoperta ed evoluto in alcun campo.

Ma soprattutto quello che ancor più ci accomuna è il voler donare, anche se un piccolo sorriso, ai Bambini, pur consapevolmente sapendo che una piccola goccia non è nulla ma tante gocce possono creare un Mare.

Nei nostri vari raduni, abbiamo contribuito a varie donazioni come all'Associazione Onlus Maria Letizia Verda del San Gerardo di Monza, alla "Città della Speranza" di Padova, all'ospedale pediatrico St. Francois di Tshimbulu (Congo), all'Associazione Noi per Loro dell'ospedale pediatrico di Parma, all'Associazione Famiglie SMA e all'Associazione Onlus Quelli che con Luca.org.

Il Raduno di quest'Anno appena concluso, è stato dedicato alla raccolta fondi in favore della Famiglia BISETTO, in aiuto del loro bimbi affetto da gravi patologie, è organizzato dall'A.N.C. (Associazione Nazionale Carabinieri) di Introbio - Barzio (LC) in collaborazione con la nostra ASD CC Amici del Mare.

Noi ringraziamo tutti i nostri sponsor Grazie ai quali Tutto questo è possibile in egual misura ringraziamo tutti i partecipanti e Subacquei per l'affetto che ci viene annualmente e da anni dimostrato.

Il nostro STAFF

Vincenzo Rossi, Sandro Pelà, Moreno Talevi, Alessandro Bortolin, Giorgio Lazerini, Umberto Manzoni e Alessio Loriga.



*Pasticceria
Casara
produzione propria*

Via Calisignano, 36 - Tel. 976935
Isola Vicentina - chiuso il martedì